

PONCHIELLI

Concerto per banda
Banda Civica Musicale di
Soncino, Valenti.
Stradivarius STR 33591.
63:19. Note (It. Ingl.).
2000.

novità

A: 8 T: 8

All'inizio dell'Ottocento la città di Cremona poteva contare su di una vita musicale particolarmente intensa e articolata. Oltre all'orchestra, che si esibiva nei concerti vocali e strumentali dell'Accademia Filarmonica, era attiva in città la banda delle milizie austriache ed esisteva un proficuo scambio tra le due compagini. Fu in questo contesto che si trovò a operare il giovane Amilcare Ponchielli, di ritorno nella sua città nel 1854 con in tasca il diploma di composizione del Conservatorio di Milano. Nel 1861 vennero fatti confluire in un'unica banda cittadina gli elementi dell'orchestra cittadina, della banda militare austriaca e di altre formazioni bandistiche minori al servizio di nobili locali. Ponchielli ne assunse la direzione nello stesso anno, mantenendola fino al 1874. Subito il compositore si preoccupò di liberare la compagine dalle interferenze militari e civili, dandole la caratteristica di un corpo musicale autonomo. Il suo compito prevedeva anche la produzione di composizioni originali per la banda o di trascrizione di opere preesistenti. In questo dovette adattarsi alle dimensioni non particolarmente grandi del gruppo, che allora contava una trentina di elementi e che era afflitto dall'endemica mancanza di oboi e flauti. Rispetto al difficile mondo dell'opera, con cui il compositore avrà in seguito a che fare, nella banda di Cremona poteva sentirsi molto più libero e poteva anche permettersi certi esperimenti che le convenzioni del mondo lirico non avrebbero tollerato. La fantasia, la creatività e quell'ironia genuina che caratterizzano le pagine più celebri di Ponchielli, a cominciare proprio dalla *Danza delle ore*, si riflettono incontestabilmente nella sua musica bandistica. Il favore che ha sempre incontrato la musica da camera e sinfonica di Ponchielli, la sua riconosciuta abilità nel trattare i fiati dell'orchestra, sono in gran parte conseguenza proprio della sua attività 'sul campo' come direttore della banda civica di Cremona. Questa interessante riscoperta di una parte poco nota della personalità di Ponchielli è frutto del lavoro encomiabile della Banda Civica Musicale di Soncino, diretta da Luca Valenti. Il gruppo, che raccoglie la gloriosa tradizione della banda cremonese, ha avuto un costante incremento a partire dagli anni Settanta, raggiungendo per questa registrazione il ragguardevole numero di una settantina di elementi. Per l'occasione è stato poi chiamato Gabriele Cassone a sostenere il ruolo di tromba soli-

sta. Quest'ultimo, assai noto anche nel campo della musica barocca, ci delizia per il bel suono, per il fraseggio delicato ed espressivo, oltre che per le notevoli capacità tecniche, messe tra l'altro alla prova nel Concerto per tromba op. 123. Le altre composizioni di Ponchielli in programma sono la *Marcia Principe Umberto* op. 124, la *Sinfonia in si bemolle minore* op. 153, la *Fantasia per cornetto sulla Traviata* op. 146, il *Concerto per cornetto* op. 198, l'*Adèle valzer* op. 161. La Banda di Soncino offre qui una prova a tutto tondo, dimostrando una notevole fusione dell'insieme, un'intonazione irreprensibile e una piacevole sonorità. Valenti conduce con scioltezza e con quel pizzico di *humour* che ben si addice alla musica di Ponchielli. Il CD, infine, è corredato da un esauriente libretto, con tanto di notizie storiche sulla banda e documentazione fotografica, firmato da Licia Sirch. **Commento tecnico:** Registrazione naturale e ben equilibrata. Buona definizione in tutta la gamma. *Giovanni Toffano*

COMPACT DISC CLASSICS

SOMMARIO

SETTEMBRE 2001

GUIDA ALLA LETTURA

VALUTAZIONE ARTISTICA E TECNICA

Nelle recensioni, le valutazioni sono indicate con le lettere 'A' (giudizio artistico) & 'T' (giudizio tecnico)

La **valutazione artistica** prende in considerazione il livello artistico dell'esecuzione e, nel caso di lavori poco conosciuti o di prime registrazioni, espone anche un giudizio sul valore dell'opera.

Il **giudizio artistico** è dato con i numeri 4-10

4: Interpretazione ed esecuzione molto scarse

5: Interpretazione ed esecuzione insufficienti

6: Interpretazione ed esecuzione di "qualità"

7: Interpretazione ed esecuzione non scritte di un livello ottimo, con qualche discontinuità qualitativa

8: Interpretazione ed esecuzione di ottimo livello

9: Un'interpretazione un po' al di sotto la vetta

10: Un'interpretazione originale e livello esecutivo eccellente; un disco al vertice della discografia

La **valutazione tecnica** è data secondo il tipo di registrazione

Le registrazioni a 78 per il giudizio tecnico è dato con le lettere A, B, C

A: suono scarso, al limite dell'ascoltabilità

B: suono di qualità accettabile

C: suono ottimo per l'epoca (1895-1950 circa)

Le registrazioni in cassette e studiometriche il giudizio tecnico è dato con i numeri in parentesi: (1), (2), (3)

(1): suono scarso e molto distorto

(2): suono di qualità accettabile

(3): suono ottimo per l'epoca (1968-1990 circa)

Le registrazioni stereo analogiche e stereo digitali il giudizio tecnico è dato con i numeri 4-10

Il giudizio è basato su 4 parametri: rivestimento discinetico, equilibrio tonale, piacevolezza sonora e resa del dettaglio

4: incisione talmente insufficiente da vanificare l'esecuzione

5: tre dei 4 parametri non soddisfacenti oppure un parametro talmente scarso da rivincere l'incisione

6: due dei 4 parametri non soddisfacenti

7: uno dei 4 parametri non soddisfacente

8: ottima riproduzione dei 4 parametri

9: un po' al di sotto la vetta

10: tutti i 4 parametri a livello eccezionale

ESAME Un'incisione mai pubblicata su CD

RIASCOLTO Una riascoltura di un'incisione già pubblicata

RECANO Una registrazione risalente all'era pre-stereo

I seguenti 'bollini' vengono attribuiti ai dischi che hanno ottenuto un "10" artistico



I seguenti 'bollini' contraddistinguono i dischi che l'editore ritiene degni di una menzione particolare

